



*Comune di
Castiglione d'Orcia
(Provincia di Siena)*



V.le Marconi, 11/A - 53023 Castiglione d'Orcia (SI) P.I. 00240610527 Tel. 0577/884033 Fax 0577/887490

Ufficio del Sindaco
Comune di Castiglione d'Orcia
Viale Marconi n. 11/a
53023 Castiglione d'Orcia (SI)

Prot. n. *3656*

Castiglione d'Orcia, 05/12/2014

Al Presidente del Consiglio Matteo Renzi
presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell' Interno
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Al Ministro dell' Economia e delle Finanze
capodipartimento.dag@pec.mef.gov.it
df.udg@pce.finanze.it

Al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
ministro@pec.politicheagricole.gov.it

ANCI
anci@pec.anci.it

IFEL
ifelamministrazione@pec.it

ANPCI
anpci@anpci.it

Oggetto: decreto ministeriale del 28/11/2014 in materia di IMU sui terreni agricoli.

In data 28/11/2014 è stato firmato il decreto di cui in oggetto dai Ministri coinvolti ed il primo dicembre scorso un comunicato stampa del MEF (consultabile sul sito) ci ha informato che il decreto attende la pubblicazione in G.U. ma ne è già possibile la consultazione dal sito.

Senza neppure avere preso visione del decreto si apprende che, comunque sia, i tagli ai Comuni hanno già fatto la loro comparsa sul sito del ministero dell'Interno da parte del Viminale. Il tutto avviene all'indomani dell'approvazione dell'assestamento generale di bilancio da parte del Consiglio Comunale avvenuta in data 26/11/2014. A questo punto l' ente non ha più alcuna possibilità di variare il proprio bilancio.

Il **taglio** per il Comune di Castiglione d'Orcia, ente di 2.500 abitanti circa, ammonta a complessivi euro **91.328,92** immediatamente imputate ad azzeramento del fondo di solidarietà comunale e la differenza da restituire al Ministero tramite versamento del dovuto.

Ci chiediamo innanzi tutto su quali basi e con quale criterio sia stato determinato tale importo che, sebbene Comune prevalentemente agricolo ed esente ai fini dell' applicazione dell' IMU sui terreni agricoli, non ha strumenti di verifica e, a prima vista, appare assai elevato.

Il gettito IMU sui terreni agricoli arriverà a tale importo? Qualora ciò non accadesse (e probabilmente non accadrà) quali garanzie vengono offerte all' ente?

Per il momento queste domande non hanno risposta e gli effetti che potrebbero derivare dà un eventuale ammanco di gettito potrebbero essere devastanti per il bilancio di un ente così piccolo.

Passando all'analisi degli effetti immediati che il decreto produce si richiama l' attenzione sull'immediata applicabilità di un tributo mai esistito prima sul territorio comunale ad appena 15 giorni dalla scadenza eludendo le norme di legge che disciplinano e tutelano i contribuenti (art. 3, co. 2, L. n° 21/2/2000 che prevede che le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti).

Ulteriore aspetto da non sottovalutare, riguarda le modalità di calcolo dell'imposta per tutti quei comuni che, ritenendo esenti i terreni agricoli compresi nel loro territorio, non hanno, ovviamente, adottato la l'aliquota per tale fattispecie, ed ora si trovano, a seguito del DM, nella fascia al di sotto dei 600 metri. L'ente non ha avuto la possibilità di avvalersi della propria facoltà di regolamentazione della materia e, quindi, di individuazione di eventuali aliquote agevolate. Ad oggi l' ente risulta costretto ad applicare l'aliquota massima del 10,4 per mille. Avrebbe potuto applicare forme di agevolazione o aliquote ridotte? Il Ministero in base a quale aliquota ha calcolato il gettito di euro **91.328,92** ?

La storia recente degli ultimi anni insegna a noi enti a misurarci con tagli compensativi a fronte dell'istituzione di nuovi tributi, ma sempre ed esclusivamente ad aliquote base. Nel caso in esame è stata applicata l'aliquota del 7,6 per mille oppure quella del 10,4 per mille ? La scelta dell'una o dell'altra modalità di calcolo porta, come ben sappiamo, a risultati molto differenti con saldi di bilancio altrettanto differenti.

E' inaccettabile il comportamento di una Stato che impone, senza nessun confronto e senza preventiva informazione, scelte così pesanti ai comuni che non rappresentano altro che il tessuto di base della nostra società.

Vista l'impossibilità di una completa abrogazione del decreto in esame, considerando che dall'operazione si presume di ottenere 350 ml di euro che già sono stati impegnati per il 2014 a copertura parziale del bonus degli 80 euro a questo punto non più negoziabili,

chiediamo formalmente al Governo

- di trovare rapidamente una soluzione in modo da riequilibrare e rendere più equa l' applicazione del tributo sui terreni agricoli sia nei confronti dei contribuenti che nei confronti dei Comuni veri e propri finanziatori delle politiche fiscali degli ultimi anni;
- di sospendere per l'anno 2014 l'attuazione del Decreto di cui all'art. 22 del DL 66/2014;
- di attivare un tavolo di concertazione con gli enti locali e le associazioni di rappresentanza, ANCI e UNCEM, per confrontarsi sulle modalità di attuazione dell'art. 22 del DL 66/2014;
- di RICLASSIFICARE, A TUTTI GLI EFFETTI, IL COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA COME COMUNE MONTANO E CONSEGUENTEMENTE NON SOGGETTO ALL'APPLICAZIONE DELL'IMU SUI TERRENI AGRICOLI.

Rimanendo a disposizione per un costruttivo confronto su questa materia porgo distinti saluti.



Il Sindaco

Placido Nelli